**Il meglio del giornalismo da tutto il mondo a DIG Festival, dal 21 al 24 settembre a Modena**

*«Don’t give up» è il titolo della IX edizione del più importante festival europeo dedicato al giornalismo investigativo e di reportage che torna nella città emiliana con un centinaio di eventi in quattro giorni: crisi climatica e indagine dei disastri ambientali, estremismi e guerre, disuguaglianze e fine del lavoro, criminalità organizzata e libertà di informazione, futuro di Internet e nuove resistenze. Una manifestazione sempre più ricca con talk, proiezioni, workshop, teatro, arte, musica, l’assegnazione dei DIG Awards 2023 e del DIG Pitch.*

In meno di dieci anni, DIG Festival è diventato il più importante festival di giornalismo investigativo e di cultura contemporanea in Europa. È un punto di riferimento mondiale per reporter, inchiestisti, registi e produttori indipendenti, ed è un’esperienza unica di approfondimento, arricchimento e informazione anche per il suo prezioso pubblico sempre più ampio e generalista. Come ogni anno, DIG Festival 2023 *Don’t give up*, offre le sue rassegne eccezionali con la selezione del meglio, a livello mondiale, dell’inchiesta, del reportage e del documentario – sia video, sia audio – che concorre per un DIG Award. In più, gli incontri con i protagonisti e gli autori, mostre d’arte e di denuncia, concerti, teatro e workshop. La nuova edizione di DIG Festival, dal 21 al 24 settembre 2023, porta a Modena quasi **100 eventi** in soli quattro giorni. **Florence Aubenas, Cory Doctorow, Nicola Gratteri, Erik Gandini, Ana Juan, Daniela Pes**, sono solo i primi grandi ospiti annunciati.

Si comincia giovedì 21 settembre al Complesso San Paolo con l’inaugurazione della mostra personale dell’acclamata artista **Ana Juan**, chiamata dal Direttivo di Associazione DIG - ETS (Alberto Nerazzini, Valerio Bassan, Francesca Coin, Philip Di Salvo e Davide Fonda) a realizzare il Watchdog del 2023, il “cane da guardia” simbolo del giornalismo di inchiesta e di ogni edizione del Festival. Grazie alla collaborazione di DIG con la Galleria D406 di Andrea Losavio, l’illustratrice spagnola, tra le più talentuose e apprezzate al mondo, porta a Modena le sue celebri copertine realizzate per *The New Yorker* e le opere che raccontano la sua splendida carriera, sospesa tra favola e realtà. A seguire, nella cornice della Chiesa di San Carlo, l’apertura ufficiale di DIG Festival 2023 *Don’t give up*, alla presenza di svariati ospiti speciali, tra cui **Luciana Castellina** e **Eddi Marcucci**.

Durante DIG Festival 2023 *Don’t give up* si parlerà di conflitti, di emergenza climatica e delle grandi crisi del nostro tempo, di AI, futuro di Internet e autoritarismo tecnologico, di lavoro, sanità, criminalità organizzata e finanziaria, delle minacce all’informazione indipendente e di giornalisti minacciati, silenziati, uccisi. L’invito a non mollare sarà documentato e urlato.

Più in dettaglio, l’anticipazione di alcuni dei temi e degli ospiti di questa edizione di DIG Festival sono:

* **l**’**emergenza climatica e le sue ripercussioni anche mediatiche** (in programma diversi workshop di formazione e panel, come quelli con le giornaliste **Stella Levantesi** e **Silvia Lazzaris**, o quelli organizzati da DIG con uno dei suoi partner, **Journalismfund**, l’organizzazione che si occupa del coordinamento e finanziamento di inchieste in Europa e che porta al Festival alcuni tra i migliori giornalisti europei che hanno lavorato sull’impatto del cambiamento climatico grazie all’Earth Investigations Programme);
* **algoritmi e intelligenza artificiale** saranno oggetto di diversi incontri, dedicati in particolare a come il giornalismo deve e sta già indagando la loro opaca applicazione in contesti sensibili, come il welfare e la giustizia, o il loro uso da parte delle forze di polizia. Tra gli ospiti più importanti c’è **Cory Doctorow**, celebre autore di fantascienza e attivista della Electronic Frontier Foundation (EFF), la più nota organizzazione per la difesa dei diritti digitali al mondo: la sua keynote è dedicata alla crisi delle grandi piattaforme digitali e all’ascesa di una Internet popolata di contenuti creati da macchine e intelligenze non umane. Di AI e algoritmi in contesti sensibili parleranno anche Gabriel Geiger e Pierluigi Bizzini, rispettivamente giornalista di **Lighthouse Reports** e fellow di **AlgorithmWatch**, due organizzazioni che si sono distinte negli ultimi anni per il loro lavoro di inchiesta sulle forme digitali del potere;
* **il lavoro e la sua fine** (non solo l’incontro con il noto regista italo-svedese **Erik Gandini** che presenta il suo ultimo film *After Work*, anche panel e dibattiti con **Francesca Coin** di DIG, sociologa, autrice del saggio di successo *Le grandi dimissioni*, edito da Einaudi);
* **corruzione, criminalità organizzata, libertà di indagare dei giornalisti e dei magistrati** (fra gli eventi dedicati alle tematiche, si segnala l’incontro esclusivo di sabato 23 settembre con il Procuratore **Nicola Gratteri**, in collaborazione con Fnsi).

Quest’anno le mostre a DIG Festival saranno addirittura tre, tutte gratuite: oltre alla personale di Ana Juan, è protagonista la satira, con le opere finaliste degli **European Cartoon Award** del 2023, in collaborazione con lo European Press Prize, prestigioso riconoscimento giornalistico del continente, ed è protagonista la guerra in Ucraina, con *Double Exposure*, la mostra dell’artista di Kyiv **Inga Levi** che a DIG 2023 presenta i nuovi disegni del suo diario di guerra (l’esposizione, in collaborazione con Grabinski Point, include anche una video inchiesta di **Forensic Architecture**).

DIG è anche cinema e grandi documentari: per quattro giorni nelle sale dello storico Cinema Astra saranno proiettati i film finalisti nelle cinque categorie video dei **DIG Awards**, alla presenza degli autori che raggiungeranno Modena da ogni parte del mondo. Oltre ai titoli in concorso, il Festival presenta come ogni anno una ricca sezione di film e anteprime extra.

Il Festival ospiterà, come sempre, anche le sessioni della **DIG Academy** – con cui DIG offre **12 workshop gratuiti di alta formazione** aperti a tutti e accreditati dall’Ordine dei Giornalisti – ospitate all’interno del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Modena.

Durante DIG Festival, inoltre, saranno assegnati i premi internazionali dei DIG Awards – il concorso che anche quest’anno ha attirato una partecipazione record, con circa 400 opere candidate da tutto il mondo. I premi saranno decisi dalla giuria internazionale di DIG, in cui siedono autori e produttori dei maggiori brand del giornalismo di inchiesta e del documentario al mondo. Associazione DIG - ETS è particolarmente orgogliosa di portare a Modena nella veste di presidente della giuria 2023 **Florence Aubenas**,scrittrice, giornalista e grande inviata per *Libération*, *Le Nouvel Observateur* e poi *Le Monde*, un riferimento imprescindibile del giornalismo internazionale. Tenuta in ostaggio per quasi cinque mesi a Baghdad nel 2005, è diventata una celebrità mediatica. Nel 2023 è torna in libreria con *Ici et ailleurs,* diario di otto anni di crisi, dai *Gilets* *jaunes* alla guerra in Ucraina, attraverso testimonianze incisive e uno sguardo terribilmente umano.

Florence Aubenas presiede una giuria che si conferma di altissimo profilo: accanto a giurati più storici, come il francese **Marco Nassivera** (2015-2019, e poi ancora nel 2022), il britannico **Tim Travers Hawkins** (2020-2022), gli italiani **Andrea Scrosati** (2015-2022) e **Maria Bonsanti** (2022), sbarcano a DIG 2023 altri membri prestigiosi: il fotografo e filmmaker turco **Coşkun Aşar**; **Axel Björklund**, giornalista e documentarista investigativo svedese; il noto reporter investigativo e documentarista freelance francese **Édouard Perrin**; l’artista e regista, premiata con un Emmy per il miglior documentario immersivo, **Francesca Panetta**, inglese, direttrice dell’AKO Storytelling Institute di Londra, già executive editor del virtual reality studio del *Guardian*; infine, l’indiana **Manisha Ganguly**, investigations correspondent per il *Guardian*, pluripremiata giornalista e documentarista (vincitrice di due Amnesty Awards), esperta di tecniche OSINT.

Oltre ai DIG Awards delle cinque categorie video (Short, Reportage e Investigative Medium, Reportage e Investigative Long), la giuria DIG 2023 dovrà anche decidere il vincitore del DIG Pitch (in programma venerdì mattina): si sono iscritti team di produzione da ogni parte del mondo, ma solo uno riceverà 15mila euro di finanziamento per un documentario di inchiesta. Il DIG Pitch oggi è sostenuto dalla Fondazione Matteo Scanni, costituitasi a Milano per tenere viva e diffondere la passione per il giornalismo investigativo di Matteo, presidente di DIG fino al 2022, quando è prematuramente scomparso.

DIG Festival 2023 *Don’t Give up* dà sempre maggiore risalto anche alla categoria audio, allestendo una giuria composta da membri altrettanto prestigiosi: il podcast designer **Jonathan Zenti**, la giornalista investigativa e produttrice **Adèle Humbert**, l’autrice e curatrice di RadioRai **Giulia Nucci**, e **Andrea De Cesco**, direttrice della Chora Academy, saranno a Modena, anche protagonisti di panel dedicati al podcast.

L’ultima anticipazione della IX edizione di DIG Festival Modena è tutta per **Daniela Pes**, cantautrice, musicista e compositrice di musica elettronica con una formazione jazzistica alle spalle, vincitrice della Targa Tenco 2023 come Migliore Opera Prima con il suo album sorprendente *Spira*, che la sera di domenica 24 farà rivivere in una location unica, particolarmente adatta al suo misterioso sound che miscela l’antico con lo sperimentale: la Chiesa barocca di San Carlo.

Il programma integrale dell’edizione 2022 verrà svelato a partire dalle prossime settimane sul sito dig-awards.org e sui canali social di DIG.

*«Più che mai, noi tutti abbiamo urgente bisogno della diagnosi, per capire dove guardare, per sapere di cosa dobbiamo prenderci cura. E noi, ogni anno, assieme al nostro pubblico, scopriamo le opinioni di chi ha accertato, scavato, e ascoltiamo, facciamo delle scelte»*, dichiara **Alberto Nerazzini, giornalista investigativo e Presidente di DIG**. *«Con DIG il nostro obiettivo è spalancare oltre i confini lo sguardo di chi partecipa, a cui è anche fornita una lente d’ingrandimento, chirurgicamente precisa, per analizzare il punto dove si nasconde un’alterazione, una mutazione, un pezzo del male. Ne vale ancora la pena: se gli indifferenti di Gramsci sono ancora da odiare, DIG Festival 2023* Don’t give up *vuole sconfiggere i rassegnati. Perché se l’indifferenza è un male incurabile, la rassegnazione ancora non lo è»*.

«*L’indifferenza è uno dei mali nostri tempi, DIG vuole esser un antidoto a questi tempi rassegnati*»- commenta **Andrea Bortolamasi**, assessore alla Cultura del Comune che ha fortemente sostenuto il progetto fin dal 2020 insieme alla Fondazione di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - «*partecipazione, confronto, indagine sono gli elementi chiave di un programma di assoluta qualità, che porta a Modena il meglio del giornalismo investigativo, in un festival fatto da una continua contaminazione di linguaggi culturali, dalla musica alle arti figurative e visive».*

**Informazioni pratiche**

**Le location di DIG**

DIG Festival 2023 si terrà negli spazi del collegio San Carlo, del cinema Astra e del Complesso San Paolo, compresi gli attigui spazi del Dipartimento di Giurisprudenza di Unimore, nel cuore del centro storico cittadino.

**I partner 2023 del Festival**

DIG Festival è una manifestazione indipendente. I finanziamenti arrivano quasi esclusivamente da soggetti pubblici: nel 2023, da Regione Emilia-Romagna e Film Commission ER, da Comune di Modena e Fondazione di Modena. Supportano DIG anche Fondazione Matteo Scanni, Fondazione e Ordine Giornalisti Emilia-Romagna, Fnsi e Aser, Coop Alleanza 3.0. Tra i principali partner figurano Fondazione Collegio San Carlo, Unimore, FEM e Festival*filosofia*, GIJN, a cui si aggiungono Librerie Coop, Bunker, Tintoria Emiliana, Galleria D406, Squadro Stamperia Galleria d’Arte, Journalismfund, European Press Prize, Grabinski Point, Cinema Astra, Juta, Fondazione Cineteca di Bologna, Sartoria Comunicazione.

**Cos’è DIG**

Associazione DIG - ETS è un’associazione culturale che dal 2015 sostiene il giornalismo di qualità in tutte le sue forme, in Italia e nel mondo. DIG sta per Documentari, Inchieste, Giornalismi e richiama l’azione dello «scavare», *to dig* in inglese. Il motto dell’associazione è ***I wanna be your watchdog***. Dal 2015 DIG organizza e promuove un Festival che è diventato un punto di riferimento per i giornalisti e le giornaliste che si dedicano a inchieste e reportage: a loro DIG offre contatti con i maggiori broadcaster europei e un pitch dedicato per raccogliere parte del budget utile a produrre storie importanti. Dal 2020 il Festival si tiene a Modena.

**Ufficio stampa Mediamente**

Silvia Gibellini cell. 339.8850143

stempa@mediamentecomunicazione.it